

LA SCOPERTA

Identificato il gene legato al rischio-alcolismo

ROMA - L'alcolismo è legato ad un gene. Si chiama EPS8 e in sua assenza, aumenta per un individuo il rischio di diventare alcolista. A "smascherarlo", per la prima volta, un team di ricerca internazionale guidato da scienziati dell'Ifom-Fondazione istituto Firc di oncologia molecolare di Milano. I risultati della ricerca, pubblicati su "Cell", costituiscono un importante passo verso la comprensione della componente genetica di questa patologia e verso la possibilità di mettere a punto strategie terapeutiche.

Ad identificare EPS8, un gruppo di scienziati guidati da Nina Offenhauser e Pier Paolo Di Fiore dell'Ifom in collaborazione con gruppi dell'Ieo (Istituto europeo di oncologia), dell'università degli studi di Milano, dell'università di Pavia, dell'Istituto nazionale neurologico Besta di Milano, delle università della California e di Stoccolma.

Una scoperta rilevante, secondo i ricercatori, perché nell'orizzonte delle possibili e nuove terapie, oltre a quelle contro l'etilismo, vi sono anche quelle per altre malattie legate al malfunzionamento dei meccanismi molecolari che, come il gene EPS8, svolgono un ruolo chiave nella comunicazione cellulare, a partire dal cancro.

«La scoperta è avvenuta quasi per caso. Il gene EPS8 - spiega la Offenhauser - ci interessa perché fa parte di una famiglia di geni di cui sospettiamo il

coinvolgimento nella insorgenza del cancro e nella progressione tumorale. Nel corso di una serie di test su modelli animali abbiamo osservato che i soggetti privati di EPS8 tendevano ad assumere più etanolo dei loro compagni, mostrando, per di più, una maggiore resistenza agli effetti di questa sostanza. Studiandoli più approfonditamente abbiamo scoperto che il gene è particolarmente espresso nei neuroni del cervelletto».

Ma EPS8 è un gene presente anche nel cervello umano. «Prima volta», aggiunge Di Fiore - possiamo legare alcuni determinanti genetici dell'alcolismo a un processo fisiologico cellulare che coinvolge l'impalcatura proteica che oltre a sostenere la cellula ne permette anche il movimento. La mancanza di questo gene nel topo può provocare una fenomenologia indistinguibile dall'alcolismo nell'uomo».

